

# COMUNE DI MONTEVAGO

Provincia di Agrigento

## Relazione dell'organo di revisione

– *sullo schema di rendiconto*

# anno 2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI SORCE

### Sommario

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	6
Verifiche preliminari .....	6



Gestione Finanziaria .....	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza .....	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo Pluriennale vincolato .....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	32
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	32
CONTO ECONOMICO .....	32
CONTO DEL PATRIMONIO .....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	36
CONCLUSIONI .....	37



## Comune di Montevago

### Organo di revisione

Parere n. 19 del 10.07.2018

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, approvato con delibera della G.C. n. 133 del 02/07/2018, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Montevago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montevago, lì 10.07.2018

L'organo di revisione

Dott. Luigi Sorce



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Montevago, nominato con la delibera consiliare n. 25 del 11/09/2017;

- ♦ ricevuto in data 04/07/2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 133 del 02/07/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Conto del patrimonio

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro-aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;



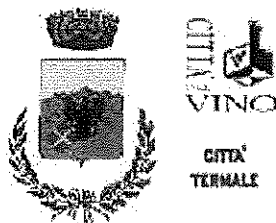
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

### RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;



- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	<b>22</b>
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	16
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nelle carte di lavoro;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

### CONTO DEL BILANCIO

#### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;



- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 23. in data 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 280.330,16 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 128 del 02/07/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1315. reversali e n. 1952 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, la BCC di Sambuca di Sicilia, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### ***Risultati della gestione***

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.004.876,55
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.004.876,55

Alla sistemazione dei sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:



Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.004.876,55
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.362.472,09
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>1.362.472,09</b>

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.362.472,09 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>	680.092,02	1.846.499,04	2.004.876,55
<b>Anticipazioni</b>			
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>			

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro , come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
	<b>2017</b>
Accertamenti di competenza (+)	4.507.145,88
Impegni di competenza (-)	4.596.625,48
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>-89.479,60</b>
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	225.440,40
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	92.996,42
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>42.964,38</b>

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza (+)	42.964,38
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	80.000,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	
<b>SALDO</b>	<b>122.964,38</b>





EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1846499,04	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		136054,69
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4080035,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4101579,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		70633,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		93072,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>-49194,87</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		80000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M</b>			<b>30805,13</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		89385,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		427109,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		399973,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		22363,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>92159,25</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y</b>			<b>122964,38</b>



<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		30.805,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	80.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>- 49.194,87</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	136.054,69	70.633,36
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	89.385,71	22.363,06
<b>Totale</b>	<b>225.440,40</b>	<b>92.996,42</b>

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

### **Entrate e spese non ricorrenti**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.



È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.520,39
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) - Vendita loculi e aree cimiteriali	38.524,60
<b>Totale entrate</b>	<b>40.044,99</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	74.943,34
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	205.386,82
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>280.330,16</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-240.285,17</b>

### Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 913.540,81, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.846.499,04
RISCOSSIONI	1.566.359,51	4.884.566,36	6.450.925,87
PAGAMENTI	1.241.717,54	5.050.830,82	6.292.548,36
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.004.876,55</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.004.876,55</b>
RESIDUI ATTIVI	1.032.901,30	1.662.049,93	2.694.951,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	2.108.025,48	1.585.265,07	3.693.290,55
FPV per spese correnti			70.633,36
FPV per spese in conto capitale			22.363,06
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)</b>			<b>913.540,81</b>



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	834.233,97	801.860,11	913.540,81
di cui:			
a) Parte accantonata		500.746,30	403.576,40
b) Parte vincolata	478.522,96	172.848,43	171.113,28
c) Parte destinata a investimenti	43.592,97	44.598,66	102.810,66
e) Parte disponibile (+/-) *	312.118,04	83.666,72	236.040,47

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	164.572,03
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	239.004,37
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)</b>	<b>403.576,40</b>

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	168.034,88
vincoli derivanti da trasferimenti	3.078,40
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA (C)</b>	<b>171.113,28</b>

<b>TOTALE PARTE DESTINATA (D)</b>	<b>102.810,66</b>
-----------------------------------	-------------------

<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>236.040,47</b>
---	-------------------

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4) non comprende il fondo pluriennale vincolato



### **Variazione dei residui anni precedenti**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 128 del 02/07/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Mantenuti	Variazioni
Residui attivi	3.162.796,57	1.566.359,51	1.032.901,30	- 563.535,76
Residui passivi	3.981.994,60	1.241.717,54	2.108.025,48	- 632.251,58

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

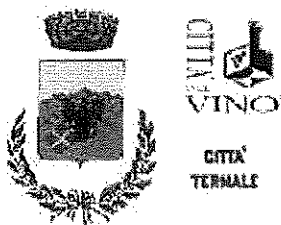
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	42.964,38
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>42.964,38</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	563.535,76
Minori residui passivi riaccertati (+)	632.251,58
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>68.715,82</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	42.964,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.715,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	80.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	721.860,61
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)</b>	<b>913.540,81</b>

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

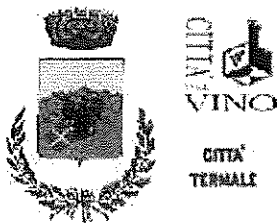
### **Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..



**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	136.054,69	70.633,36
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>136.054,69</b>	<b>70.633,36</b>
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	21.610,70
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	89.385,71	752,36
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>89.385,71</b>	<b>22.363,06</b>
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		



L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità***

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato.

Di seguito l'importo del FCDE:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	191.396,75
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	26.824,72
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	
<b>Fondo crediti accantonato a rendiconto</b>	<b>164.572,03</b>

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti,
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

### ***Fondi spese e rischi futuri***





### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 239.004,37, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In considerazione del rischio di contenzioso sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 95.250,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 80.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 60.000 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione suggerisce di destinare un'ulteriore parte del risultato di amministrazione ad accrescimento dei fondi contenzioso e passività potenziali.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

E' stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E' stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

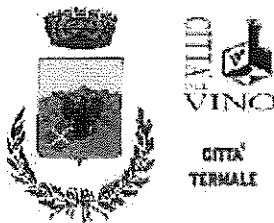
Gli enti dei quali sono detenute partecipazioni sono:

DENOMINAZIONE	QUOTA PERCENTUALE
ATO Idrico Agrigento 9 – in liquidazione	0.63
Società Consrtile SRL in liquidazione	
SRR ATO 11 Società per la reolamentazione del servizio dei rifiuti	
A.T.1 Idrico	0.67
ATO Rifiuti Agrigento 1 in liquidazione	2.169

Dai dati comunicati dalle società partecipate per l'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

### **Fondo indennità di fine mandato**

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto la spesa è stata prevista a valere sul bilancio pluriennale dell'anno di scadenza del mandato.



## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28/06/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

### ***ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI.***

#### **Entrate per recupero evasione tributaria**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2017	79.546,00	
Residui riscossi nel 2017	0	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	79.546,00	100,00%
Residui della competenza	0,00	
<b>Residui totali</b>	<b>79.546,00</b>	

#### **IMU**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



### MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	404,38	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	404,38	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	90.000,00	
<b>Residui totali</b>	<b>90.000,00</b>	

### TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

#### MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	10.000,00	
<b>Residui totali</b>	<b>10.000,00</b>	

### TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

#### MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	286840,5	
Residui riscossi nel 2017	286840,5	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	319.675,18	
<b>Residui totali</b>	<b>319.675,18</b>	

### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	14.931,45	16.487,25	7.555,60
Riscossione	13.973,45	15.339,69	7.555,60



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE  
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.147,56	
Residui riscossi nel 2017	146,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.001,56	87,28%
Residui della competenza	0,00	
<b>Residui totali</b>	<b>1.001,56</b>	

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
	2015	2016	2017
accertamento	-	87,70	466,80
riscossione	-	-	466,80
% di riscossione		0,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	87,70	
Residui riscossi nel 2017	87,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
<b>Residui totali</b>	<b>0,00</b>	

L'organo di revisione ha rilevato il rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992: i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al



50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	98.901,90	
Residui riscossi nel 2017	3.909,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30.063,06	
Residui (da residui) al 31/12/2017	64.929,64	65,65%
Residui della competenza	15.457,08	
<b>Residui totali</b>	<b>80.386,72</b>	

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda

**Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:**



#### DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	11.903,75	38.116,51	-26.212,76	31,23%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi - Trasporto scolastico	18.624,96	103.000,00	-84.375,04	18,08%	
<b>Totali</b>	<b>30.528,71</b>	<b>141.116,51</b>	<b>-110.587,80</b>	<b>21,63%</b>	

#### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>variazione</b>
101	redditi da lavoro dipendente	1.577.610,51	1.429.014,75	-148.595,76
102	imposte e tasse a carico ente	103.983,00	119.983,00	16.000,00
103	acquisto beni e servizi	2.133.280,61	1.836.782,94	-296.497,67
104	trasferimenti correnti	570.323,60	414.015,68	-156.307,92
105	trasferimenti di tributi	16.000,00	0,00	-16.000,00
106	fondi perequativi	24.820,21	0,00	-24.820,21
107	interessi passivi	402,64	20.879,30	20.476,66
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.899,60	2.899,60
110	altre spese correnti	102.051,82	293.107,73	191.055,91
<b>TOTALE</b>		<b>4.528.472,39</b>	<b>4.116.683,00</b>	<b>-411.789,39</b>



## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

<b>Spesa di personale</b>	<b>Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>Rendiconto 2017</b>
Spese macroaggregato 101	1.367.229,00	1.429.014,75
Spese macroaggregato 103	27.851,00	4.000,00
Irap macroaggregato 102	91.877,00	119.983,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.486.957,00</b>	<b>1.552.997,75</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>125.470,48</b>	<b>107.196,25</b>
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.361.486,52</b>	<b>1.445.801,50</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		





Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente non è stato chiamato a riassumere i dipendenti da ricollocare.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999 sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.



### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.836,90 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 20.879,30 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,89%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,51 %.

L'Organo di revisione, nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito, richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui all'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:



- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,55%	0,70%	0,51%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	614.616,56	731.876,57	722.745,28
Nuovi prestiti (+)	199.974,66	80.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	82.714,65	89.131,29	93.072,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>731.876,57</b>	<b>722.745,28</b>	<b>629.673,08</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.003,00	3.003,00	3.006,00
Debito medio per abitante	243,72	240,67	209,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	28.960,77	24.820,21	20.879,30
Quota capitale	82.714,29	89.131,29	93.072,20
<b>Totale fine anno</b>	<b>111.675,06</b>	<b>113.951,50</b>	<b>113.951,50</b>

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.



### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2017 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

**N.B.** Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento con esclusione delle ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

## ***ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 128 del 07/02/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i quali sono venuti meno i presupposti per il loro mantenimento.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

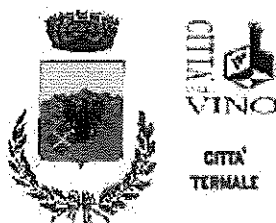
Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



### ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1				80.120,00	1.074,42	440.293,53	521.487,95
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2					82.490,92	842.333,61	924.824,53
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3				22.231,86	42.732,88	17.847,32	82.812,06
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	102.351,86	126.298,22	1.300.474,46	1.529.124,54
Titolo 4		197.827,43	23.377,50	451.796,29	1.250,00	361.575,47	1.035.826,69
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	197.827,43	23.377,50	451.796,29	1.250,00	361.575,47	1.035.826,69
Titolo 6				50.000,00	80.000,00		130.000,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	197.827,43	23.377,50	604.148,15	207.548,22	1.662.049,93	2.694.951,23
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1		18.681,41	51.556,39	300,03	189.140,67	1.239.840,18	1.499.518,68
Titolo 2							0,00
Titolo 3	3.321,85	43.935,33	2.408,80	347.178,32	1.421.482,57	345.424,89	2.163.751,76
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	29.792,68	227,43					30.020,11
Totale Passivi	33.114,53	62.844,17	53.965,19	347.478,35	1.610.623,24	1.585.265,07	3.693.290,55



## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 280.330,16.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	19.584,32	27.019,84	205.386,82
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		29.466,33	74.943,34
<b>Totale</b>	<b>19.584,32</b>	<b>56.486,17</b>	<b>280.330,16</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 8.341,8.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro € 247.103,00.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con l'imputazione al capitolo 2076 denominato "Riconoscimento debiti fuori bilancio – Fondi comunali" per euro 8.341,8.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Non sono state costituite o acquisite partecipazioni per le quali doveva essere rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07.



### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 21/06/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 18/10/2017;

è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Non sono state previste dismissioni di partecipazioni.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è 133,23 a fronte di un importo annuale di pagamenti superiori alla scadenza di € 1.175.015,23.

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Nel caso di mancata adozione l'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione del ritardo con il quale sono stati resi disponibili all'Ente i trasferimenti finanziari da parte degli Enti pubblici.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).**

#### **Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.



Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

### **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

-Tesoriere BCC di Sambuca di Sicilia

### **CONTO ECONOMICO**

L'ente, come indicato in precedenza, non ha adottato la contabilità economico – patrimoniale in quanto si è avvalso della facoltà riconosciuta dall'interpretazione dell'art. 232 del TUEL di rinviare anche per l'esercizio 2017 l'adozione di tale sistema (FAQ n. 30 pubblicata dalla Commissione Arconet l'11 aprile 2018 sul sito della RGS, che consente di inviare alla BDAP il rendiconto in assenza dei prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed





in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento/peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione dei costi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 420.135,09 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.372.127,92 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Insussistenze del passivo: € 82.742,20
- Insussistenze dell'attivo: € 563.535,76
- Accantonamento a F. Svalutazione Crediti: € 45.289,00
- Oneri Straordinari: € 349.473,87

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti si è avvalso della facoltà di rinviare anche per l'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, secondo quanto previsto dall'interpretazione data all'art. 232 del TUEL (FAQ n. 30 pubblicata dalla Commissione Arconet l'11 aprile 2018 sul sito della RGS, che consente di inviare alla BDAP il rendiconto in assenza dei prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale). Pertanto il conto del patrimonio è così rappresentato:

**CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)**

	INIZIO PERIODO	CONGIUNTA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/PAZIENZA		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONGIUNTA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi plurenni (capitalizzabili)		114.153,49					114.153,49
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		127.432,53					127.432,53
<b>TOTALE</b>		114.153,49					114.153,49
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali		4.399.042,93	159.159,79				4.558.202,72
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		271.876,96			92.953,51		364.776,45
2) Taccuini (patrimonio indisponibile)							
3) Tenute (patrimonio disponibile)		112.106,75					112.106,75
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		848.087,32	3.943,60				852.030,92
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		81.567,95			28.344,86		109.912,81
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		2.376.624,84	388.065,80				2.764.690,64
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		349.454,76			85.111,61		434.566,37
6) Macchine, attrezzature ed impianti		21.278,21	23.143,46				44.421,67
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		47.668,47			5.722,27		53.390,74
7) Attrezzature e altri beni materiali		57.173,20	3.333,50				60.506,70
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		37.811,50			14.467,12		52.278,62
8) Automezzi e motomezzi		7.837,17	24.751,12				32.588,29
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		33.004,56			4.550,23		37.554,79
9) Mobili e macchine d'ufficio		4.605,45					4.605,45
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		21.333,27			498,27		21.831,54
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Impegni finanziari a corso		99.948,17		99.548,07			
<b>TOTALE</b>		7.925.712,00	507.286,83	99.548,07			8.433.449,76
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate		418,22	2.000,00				2.418,22
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		14.135,00					14.135,00
4) Crediti di dubbia solvibilità		28.899,93			45.969,00		74.868,93
(debiti di fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi bancari							
<b>TOTALE</b>		14.554,22	2.000,00				16,554,22
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		8.055.419,70	609.286,83	99.548,07			8.553.761,46

**CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)**

	IMPORTI PARZIALI	CONDIZIONE INIZIALE	VARIAZIONI DA C/PAZIENZA	VARIAZIONI DA C/PAZIENZA	CONDIZIONE FINALE
<b>A) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I) RIMBORSI</b>					
<b>TOTALE</b>					
<b>II) CREDITI</b>					
1) Verso contribuenti	430.058,00	1.536.843,43	1.448.154,07	404,38	621.487,85
2) Verso enti del settore pubblico e privato:					
a) Stato - correnti	234.459,97	970.880,99	947.677,46	33.711,51	324.694,69
- capitale	2.528,15	8.559,45	154.700,75		266.677,85
b) Regioni - correnti	854.566,46	1.450.950,00	1.708.380,52	15.379,17	594.467,29
- capitale	850.838,82	331.838,41	67.222,36	448.632,80	566.783,84
c) Aziende - correnti	5.878,45	9.939,74	0.758,01		6.201,89
- capitale	27.127,34	20.967,09	20.967,09	6.182,25	
3) Verso istituti di credito					
a) verso istituti di credito pubblici	1.978,47	25.125,00	24.400,51	1.171,72	1.925,24
b) verso istituti di credito privati	58.821,00	34.699,42	23.628,66	573,12	80.286,72
c) verso istituti di credito - correnti	2.710,83	48.489,41	50.004,30	293,71	502.600
- capitale	3.062,06	21.252,61	22.150,17		5.176,03
d) da adempimenti patrimoniali		28.512,40	28.512,40		
e) per somme e controposte diversi		2.738.470,41	2.019.470,41		
f) Crediti per IVA					
g) Fidi del 90%					
h) banche					
i) Cassa Dispositiva Provisoria	120.000,00				190.000,00
<b>TOTALE</b>	3.182.769,37	6.507.021,11	6.439.925,87	673,12	595.619,70
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSUMANO RISORSE LUIZI</b>					
1) Titoli					
<b>TOTALE</b>					
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>					
1) Fondo di riserva	1.845.489,34	8.452.925,87	3.202.549,38		2.034.876,50
2) Depositi bancari	2.848.492,34	8.452.925,87	3.202.549,38		2.034.876,50
<b>TOTALE</b>	5.009.295,01	12.947.345,58	12.732.474,23	673,12	595.619,70
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>V) RATEI E RISCOSSI</b>					
<b>TOTALE RATEI E RISCOSSI</b>					
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>					
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
<b>OPERE DA REALIZZARE</b>					
<b>BENI CONFERITI AZIENDE SPECIALI</b>					
<b>BENI DI TERZI</b>					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	2.920.571,54	269.879,33	507.289,63		549.509,38
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>					



COMUNE DI MONTEVAGO

Data di stampa 28-06-2018

Pagina 4

## CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

INFORMAZIONI	CONTABILITÀ INIZIALE	VARIAZIONI DA CENSO/GRUPPO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONFERIMENTI/FINALE
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>A) NETTO PATRIMONIALE</b>	4.531.422,05		335.245,33	4.866.667,38
<b>B) NETTO DA BENI DEVALUATI</b>			455.421,34	4.541.246,04
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	4.531.422,05		335.245,33	4.541.246,04
<b>B) CONFERIMENTI</b>				
<b>0) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	6.478.788,82	80.559,45		6.559.348,27
<b>0) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI SODIDARE</b>	1.139.542,17	21.239,61		1.160.781,78
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>	7.618.330,99	101.799,06		7.720.130,05
<b>C) DEBITI</b>				
<b>0) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
1) Per finanziamenti a medio termine				
2) Per mutui e prestiti	722.745,29	93.072,22		815.817,51
3) Per prestiti obbligazionari				
4) Per crediti plurisettimanali				
<b>0) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
1) DEBITI PER IVA	1.030.306,84	3.778.787,74	3.320.136,12	8.139.230,70
2) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA			117.218,90	117.218,90
3) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	31.111,12	21.891.470,41	2.036.825,47	21.953.407,00
4) DEBITI VERSO				
1) Impegni contrattuali				
2) Imposte ed imposte				
3) Altri (addebiti apertici, corresponsabilità, etc.)				
<b>0) ALTRI DEBITI</b>				
<b>TOTALE DEBITI</b>	1.784.163,25	5.611.130,17	5.453.133,79	12.848.427,21
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
<b>0) RATEI PASSIVI</b>				
<b>0) RISCONTI PASSIVI</b>				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>				
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>	13.263.715,31	5.187.548,23	5.453.133,79	23.904.397,33
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>0) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</b>	2.922.577,84	399.873,33	897.256,63	4.219.707,80
<b>0) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</b>				
<b>0) BENI DI TERZO</b>				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	2.922.577,84	399.873,33	897.256,63	4.219.707,80

MONTEDISON - 21-06-2018

IL SEGRETARIO  
Dott. Massimo Livi EttiIL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE  
Dott. Margherita Le RoccaIL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Rag. Teresa Berio

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono emerse nel corso dell'attività di revisione posta in essere dall'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, gravi irregolarità non sanate da evidenziare nella presente relazione.



## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI SORCE

